

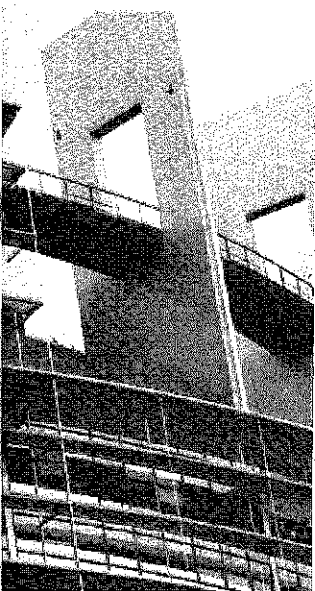
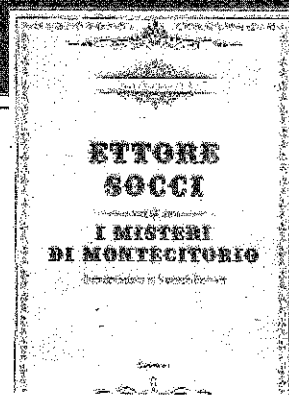
I misteri di Montecitorio La Casta e quelle regole sempre uguali

La storia pare proprio sia sempre la stessa; malgrado lo scorrere degli anni, pur cambiando nome al gioco, il gioco mantiene le stesse regole e gli avversari (che qui forse proprio avversari non sono) immobili rimangono schierati su due opposte fazioni: i compratori e i comprabili. «I misteri di Montecitorio» (Supernova, pag. 176 euro 12) di Ettore Socci, in un

certo senso, racconta proprio di questo, inventando un genere, il romanzo parlamentare. È la storia dell'ascesa politica dell'avvocato Guidi che, da giovane professionista di provincia, diventa deputato romano. Corruzioni, sotterfugi, miserie umane della classe politica italiana erano gli ingredienti (neanche troppo segreti) per fare carriera. E questo avveniva già

cento anni prima degli scandali della Casta. Ma l'elemento inquinante non è certo la politica quanto invece la smania di potere. I furbi o «malfattori» approfittando del loro mandato prendono il posto dei migliori, questa è la denuncia, di sconcertante attualità, scritta dal deputato del regno Socci alla fine del 1800.

Ver. Med.



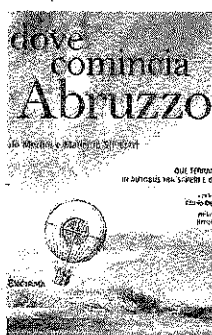
«Archivio»
Il Libro dei Fatti 2014 (Editore Adnkronos, pag. 960 euro 12,50): un milione di notizie dall'Italia e dal mondo

Dove comincia l'Abruzzo

Una regione «mai vista» nel racconto di Silvestri e Merlini In viaggio soltanto con il bus

Patrizia Pennella

È una storia di natura, di strade e città. La storia di una terra antica, colta e fiera delle sue tradizioni, e insieme proiettata verso il futuro, veloce, sensibile all'innovazione. L'Abruzzo com'era, l'Abruzzo com'è. Disegnato nelle pagine del libro realizzato da due «terranauti» Paolo Merlini e Maurizio Silvestri, appassionati di gusto e conoscenza, anzi forse sarebbe più esatto dire con il gusto pieno della conoscenza. «Dove comincia l'Abruzzo» (Exorma edizioni) è una lunga traversata che ha innanzitutto un pregio, quello di tenersi lontano dalla consuetudine e dalla banalità, confrontandosi in maniera estremamente aperta con vizi e virtù di una terra che riesce a conservare la sua autenticità. Andiamo con ordine: Paolo Merlini e Maurizio Silvestri non sono abruzzesi e quindi raccontano luoghi osservati con occhi altri, occhi curiosi di mondi e di vite. Nei loro percorsi cercano compagni di viaggio occasionali («fiancheggiatori» tanto per rubar loro un sentimento) che aprano porte di storie diverse, amate e poco conosciute. I trasferimenti di Merlini e Silvestri sono rigorosamente via mezzo pubblico, approccio anche questo singolare: la loro è una guida per chi decide di scegliere di liberarsi dalla schiavitù della macchina a tutti i costi. Dimostrando che del territorio si possono conoscere angoli e particolari anche utilizzando un sistema di viaggio meno impattante. E guide che attraversano non solo sentieri calpestabili, ma anche le strade dell'anima. Come Giorgio D'Orazio e Giovanna Di Lello, o come «il professore» Raffaele Colapietra, che non ha mai abbandonato l'Aquila neppure per un giorno dopo il terremoto del 2009. Le guide conducono i due autori su percorsi poco battuti, che scivolano lungo il mare o si inerpicano tra le montagne. Che di Pescara vedono ancora Castellamare, e poi Ortona e Chieti e Teramo, attaverso luoghi del cuore e anche del gusto. Le montagne di Tagliacozzo e Magliano dei Marsi, i gioielli di Sulmona e della Valle Peligna e il Parco Nazionale della Majella, sempre ondeggiano tra saperi e sapori. Il cammino porta addirittura all'Abruzzo che c'era una volta, a quell'Amatrice oggi reatina, il cui nome timbra ancora uno dei piatti più famosi della cucina italiana. Dove comincia l'Abruzzo e da dove ricomincia: il passaggio nell'Aquila ferita è intenso e armonico. C'è dolore e vitalità fiera. Ecco perché questa è più di una guida: perché le pagine sono scritte per viaggiatori veri, non per divoratori di luoghi.



La guida
Come viaggiare nel cuore di una regione



Nostalgia AMSTEL BLUES

«Amstel blues» (Sellerio) Oggi presso il Centro Elsa Morante (piazza Elsa Morante, ore 20) e domani presso la libreria Assaggi di Roma (via degli Etruschi 4, ore 19), Claudio Coletta presenta il suo nuovo romanzo. Il successo dell'opera prima ha mandato in crisi Sandro Lucchesi. Forse è qualcosa di più della crisi di ispirazione che prende gli esordienti, una malinconia tenace, un senso di inutilità. Per guarire dalla quale decide di rivolgersi al passato e tornare in quella Amsterdam dove ha vissuto esperienze da usare come teatro del nuovo romanzo, una storia di spie.

Esistenza NON ESISTONO COSE LONTANE

«Non esistono cose lontane» (Mondadori) Elisabetta Pasyne parla con Nadia Fusini domani alla Casa delle Letterature (piazza dell'Orologio 3, ore 18,30). Gli allievi del Conservatorio Santa Cecilia Ronja Weyhenmeyer soprano e Leonardo Vannimartini, chitarra classica, eseguiranno alcuni brani della compositrice Barbara Strozzi. Cornice ideale a una storia dove i protagonisti, arrivati alla soglia della vecchiaia, sembrano aver vissuto più un'esistenza mancata che un'esistenza qualunque.

Marchi MADE IN ITALY

«Made in Italy. Una visione modernista» (Silvana Editoriale) in occasione dell'apertura della XXV edizione di AltaRomaAltaModa il 12 luglio nelle sale del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si inaugura la mostra che titola l'omonimo volume, realizzato grazie al sostegno della Fondazione Nando Peretti (ore 17). Dal libro emerge una collaborazione tra Johnny Moncada e gli artisti Gastone Novelli e Achille Perilli per la realizzazione dei cataloghi delle collezioni di moda di Luisa Spagnoli, 1956-65. Tra una sedia «Lounge chair» di Luciano Grassi, Sergio Conti, Marisa Forlani, e lampade ispirate al design di Bruno Munari.

Roberta Maresci

L'abbazia dei cento peccati

Il mistero del Lapis exilii è il segreto di un monaco



Marcello Simoni torna in libreria con una saga ambientata nel XV secolo all'Abbazia di Pomposa, che ospita uno degli affreschi di tema biblico più misteriosi del Medioevo. «L'Abbazia dei cento peccati» narra di un pericoloso mistero lega i destini di un indomito cavaliere, di un giovane

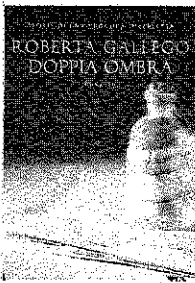
pittore e di un abate che ha perduto la fede. Tutto inizia nell'agosto del 1346, quando il prode Maynard de Rocheblanche, sopravvissuto alla terribile battaglia di Crécy, entra in possesso di un enigma vergato su una pergamena che sembra destinare alla morte chiunque lo nasconda. Il testo parla di una preziosa e sconosciuta reliquia, il Lapis exilii...

THRILLER

«L'abbazia dei cento peccati» di Marcello Simoni (pag. 336, euro 9,90 - ebook euro 4,99 - Newton Compton): la storia s'intreccia con la paura.

Doppia ombra

Il procuratore Guarnieri e un delitto nell'alta società



Stavolta il sostituto procuratore Alvisè Guarnieri e il suo team di investigatori affrontano il mistero di un delitto nell'alta società della provincia di Ardesse: la vittima è un noto farmacista, trovato morto nella sua villa. All'inizio il crimine sembra di facile

interpretazione: il corpo torturato e mutilato, gli ambienti depredati, un caso analogo avvenuto settimane prima sull'altra sponda del lago... tutto sembra indirizzare le indagini verso la criminalità organizzata. Ma le apparenze ingannano, così l'indagine si addentra fra ombre e misteri della vita della vittima, in una ragnatela gotica di relazioni inconfessabili e drammatici segreti.

GOTICO

«Doppia Ombra» di Roberta Gallego (Tea, pag. 288, euro 13): una storia di famiglia e i casi di ordinaria follia di una procura.

Incidenti del cuore

Né anni né chilometri possono «finire» un amore



Di eterno non c'è solo il riposo, ma l'amore anche. Lo racconta bene un'esploratrice dell'anima come l'autrice. Quando è vero è lì, per sempre, oltre gli anni di differenza e i chilometri di distanza. Succede però che a volte si nasconde dimorando tra le pieghe delle ferite ancora sanguinolente. Incidenti, incidenti che accadono quando i passi sono incerti e il cuore batte un controtempo che toglie ogni equilibrio e fa goffo il corpo nudo di chi ama e non viene ricambiato dal molestatore che amato è. La sposa volata via per una sterile poi illusione torna al nido nuziale e si riaccende l'amore e torna la pace.

Ver. Med.

POESIA

«Incidenti del cuore» (Campanotto Editore, pag. 46 euro 9) di Francesca Cerno: 35 poesie per ricordare e rivivere, il linguaggio dell'amore che è universale.

Tra bici, sesso e lavoro la strategia del pesce palla per sopravvivere secondo Maria Letizia Maffei Pedala, pedala veloce e... «Porca pupazza, no!»



Veronica Meddi

Pedala veloce Amy, tentando di arrivare puntuale agli appuntamenti della vita, o forse fuggendo da qualcosa di troppo grande per lei, per chiunque: l'amore. Infatti, qui, l'amore, come in una filastroca infantile, arriva puntuale in metrica, e fa rima con dolore. E come una bambina, in fondo ogni donna non smette mai di esserlo un po' nel suo intimo più profondo, ci ironizza e cialtroneggia su perché proprio non vuole più soffrire. Amy pedala, a volte senza neppure conoscere la meta, perdendosi, ritrovandosi, ma che importanza ha, tanto c'è l'aria a farle la sua carezza sul viso. Così si sente libera, salva. In modo ironico, che attenzione Pirandello insegna che non vuol dire comico, ma piuttosto è un sorriso che si

trasforma in pianto, Maria Letizia Maffei esclama a diritto il suo «Porca pupazza, no!» (Memori Cassetti, pag. 185 euro 17) e narra la storia di una donna, quarantenne romana, alle prese con la vita. Gioie e dolori, quindi. Ma a ciascuno il suo giusto spazio. E come un mantra, l'esclamazione puerile si reitera per l'intero romanzo. Ma accade qualcosa. C'è sempre un qualcosa che accade fuori da ogni pensato controllo: un freno che si allenta, una faccia che si ritrova spalmata sull'asfalto o sui sampietrini, un lutto improvviso. «Sister, dove sei?» e il dolore è talmente incisivo che l'autrice non cerca la danza di tante parole; in poche righe, la Maffei, oltrepassa la pelle del lettore, proprio come un'iniezione che fa la sua intrusione violenta al povero malato ago fobico di turno che si trova lì per caso. Occorre una soluzione,

un'azione strategica. In natura c'è il piccolo pesce palla che si gonfia tanto da raddoppiare la sua dimensione. Vuole sopravvivere. E chissà che il suo bluff non riesca! Il dolore è la sfida che Dio lancia all'uomo, in questo caso alla donna, e lei decide di non tirarsi indietro e di riprendersi la vita. La mancanza altrui l'ha già conosciuta e nella vita «Non c'è la moviola, quindi, si va avanti». Rinunciare non è un problema; basta decidere. Se il principe non arriva, o se è arrivato e magari ha trovato tutti i cancelli chiusi, la donna può sempre sostituirlo con un giocattolo del piacere, viola. Così fa Amy. «Fate pure quel che volete del mio cuore, tanto non mi fa male». Tra sexy shop e telegiornali sempre uguali, tra maschere e favole, Amy pedala tanto che i raggi della sua bici diventano una fascia compatta di colore, che questa volta però fa rima con amore.

Battaglia
«Porca pupazza, no!» (Memori Cassetti, pag. 185 euro 17) di Maria Letizia Maffei